San Raffaele
Diocesi di Rimini
Anno Pastorale 2026 - 2027
Novembre - Lettera n. 1
Comunità informa
Vita e... "miracoli" della Parrocchia

Fratelli tutti

Visita pastorale nella nostra zona di Sant'Andrea

Da domenica 29 novembre a sabato 5 dicembre il Vescovo verrà a visitare la nostra zona pastorale.

La sua visita è un dono grande che ci chiede di ripensare il cammino che stiamo portando avanti, non solo come singole parrocchie, ma come zona: San Raffaele, San Gaudenzio, Crocifisso e Riconciliazione. Per richiamarci all'unità e alla fraternità tra di noi e all'esigenza di un cammino comune, con scelte confrontate e verificate insieme, secondo il cammino sinodale che la Chiesa italiana ha iniziato in questi anni, e per arricchirci con i doni di tutte le nostre comunità e sostenerci insieme nei progetti e nelle difficoltà.



Questo non vuol dire uniformarsi e perdere le nostre caratteristiche, ma aprirci alla bellezza e alla fantasia anche degli altri.

La visita pastorale sarà certamente accompagnata dallo Spirito Santo, che ci ha guidato anche nell'incontro col papa Leone. La visita di Sua Santità è stata una grande opportunità per crescere nello spirito di servizio e di preghiera che molti hanno abbracciato.

Non possiamo dimenticare le parole del Santo Padre pronunciate a Rimini: l'invito per ogni battezzato ad abbracciare, riunire, accogliere, liberare, perdonare emancipare chiunque, vivendo l'onestà, la gratuità, la benevolenza in modo schietto, gioviale, laborioso e solidale.

Lo scopo ultimo della Chiesa rimane sempre la gioia di vivere dei suoi figli, la salvezza delle anime, la felicità di tutti, ottenuta praticando la giustizia e l'equità, nella ricerca di una vita bella e dignitosa per ogni persona.

Nella visita pastorale, come anche in tutto l'Avvento, ci accompagnerà l'icona della visita di Maria a santa Elisabetta. Questo stupendo abbraccio ci richiamerà una parola chiave del cammino che abbiamo iniziato l'anno scorso, "Porte aperte per te", e che continuiamo quest'anno attraverso lo slogan "Fratelli tutti". La parola chiave che ci guida è "prossimità".

La prima forma di prossimità la si vive nella coppia, in famiglia, con i figli e tutti i nostri cari. Un'altra forma di prossimità da coltivare è quella tra famiglie che si conoscono, si frequentano, si aiutano. Una terza forma di prossimità è quella con i colleghi di lavoro. E più urgente ancora è quella con chi soffre e vive situazioni di difficoltà.

Nello scorrere degli anni vi sono momenti speciali in cui qualcosa cambia in noi: la morte dei nostri cari, la piaga della dipendenza, i problemi psichiatrici, momenti di violenza, la malattia, stati di depressione, una separazione.

In questi momenti, specialmente quelli più dolorosi, è importante che qualcuno sia al fianco di chi soffre, anche silenziosamente. La prossimità dei cristiani dovrebbe ispirarsi alla prossimità di Gesù: con la samaritana, con l'adultera, con i lebbrosi, con la vedova con un figlio morto, con il centurione con il servo malato.

Il Vangelo è una storia di prossimità. Gesù è Dio che si fa uomo per essere vicino a noi. La prossimità è lo stile di Dio. Come ha fatto lui, anche noi siamo chiamati a realizzarlo.

don Giovanni

Domenica 8 novembre abbiamo vissuto la Confermazione dei nostri ragazzi e riportiamo con piacere il testo di presentazione fatto dai catechisti e letto ad inizio celebrazione eucaristica.

Carissimo Vescovo Nicolò,

vorremmo presentare i ragazzi che oggi riceveranno il Sacramento della Confermazione.

Hanno compiuto un lungo cammino per arrivare fin qui: un percorso fatto di incontri, uscite, giochi e liturgie, vissuto tante volte con la gioia dello stare insieme e a volte con un po' di fatica.

Ciò che ha caratterizzato questo cammino è stato l'accompagnamento, spesso discreto e nascosto, di tante persone della comunità. Insieme al don e agli educatori, desideriamo ricordare:

I catechisti e gli animatori degli altri gruppi, sempre disponibili a darci una mano;

I testimoni, che sono venuti a condividere le loro esperienze di carità, di missione e di servizio;

I capi scout, che stanno percorrendo questo cammino insieme a sei di loro;

I ministri dell'Eucaristia e del servizio alla Liturgia, che hanno curato la chiesa e accompagnato diversi ragazzi nel percorso come ministranti;

L'Azione Cattolica, che ha organizzato momenti formativi per noi catechisti.

Il coro, che ha accolto e supportato ogni nostra richiesta per servire e arricchire le diverse liturgie con la bellezza del canto;

Il gruppo tecnico e il gruppo cucina, che ci hanno sostenuto con cura durante le uscite e le feste;

I membri della comunità, che hanno preso a cuore ciascuno di questi ragazzi, sostenendoli nella preghiera in vista della Cresima.

Insomma, una vera comunità di persone che ha profondamente a cuore la crescita dei nostri ragazzi.

Oggi siamo qui davanti a lei per ringraziare il Signore per questa grande famiglia, di cui i ragazzi, le loro famiglie, i padrini e le madrine sono parte integrante.

Una giornata speciale, un dono per tutta la famiglia

La Cresima di un figlio è sempre un dono speciale, un momento prezioso che coinvolge e arricchisce tutta la famiglia.

Ieri è stata per tutti noi una giornata meravigliosa, ricca di emozioni. Vedere i ragazzi, emozionati e raccolti davanti al Signore, in attesa di ricevere il dono dello Spirito Santo, è stato un momento di grande intensità.

La presenza del Vescovo e di Don Giuseppe Tognacci ha reso la celebrazione ancora più significativa. Con parole semplici ma profonde, il Vescovo è riuscito a catturare l'attenzione dei ragazzi e di tutta l'assemblea, regalando messaggi che resteranno impressi nei loro cuori.

Un ringraziamento speciale va alle educatrici, agli educatori e a don Giovanni, che hanno preparato ogni momento con cura e dedizione, e al coro, che ha accompagnato questo cammino fino a quel meraviglioso «Eccomi».

Anche la comunità, presente e partecipe, ha contribuito a rendere tutto ancora più bello, creando attorno ai ragazzi un abbraccio di fede e condivisione.

È stata una giornata in cui ogni presenza ha avuto il suo valore, lasciandoci nel cuore una grande emozione e un ricordo che porteremo con noi nel tempo.

Mamma Arianna con la sua famiglia



Un anno speciale con san Francesco



Francesco si spoglia davanti al vescovo di Assisi
Giotto, fine XIII secolo

Fino al prossimo 10 gennaio del 2027 possiamo ancora vivere l'anno giubilare francescano, che papa Leone XIV ha promulgato in commemorazione dell'ottavo centenario del transito di San Francesco d'Assisi. Quest'anno speciale, infatti, è stato proclamato affinché fosse un tempo di grazia e di rinnovamento spirituale — ideale continuazione del Giubileo Ordinario del 2025 — dedicato a riscoprire lo stile di vita del Santo di Assisi, «una guida sicura per riscoprire la sorgente autentica della pace: la riconciliazione con Dio, con i fratelli e con l'intero creato».

Pace, fraternità, povertà evangelica e cura del creato, sono alcuni temi francescani che hanno ispirato anche l'anno pastorale della nostra Parrocchia. In particolare, il titolo scelto, Fratelli tutti!, pone al centro la comunione fraterna e riprende l'enciclica che papa Francesco scrisse nel 2020 proprio sulla fraternità e sull'amicizia sociale. La lettera nasceva dal forte desiderio che, «in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità» (Fratelli tutti, 8).

L'amore di Dio è rivolto a tutte le sue creature e noi suoi figli siamo chiamati ad amare allo stesso modo, senza confini o pregiudizi, gratuitamente. La fraternità riguarda sicuramente coloro che ci stanno accanto, ma comprende anche la città in cui si vive, il rapporto tra le nazioni, il dialogo tra le religioni, la visione economica del mondo. Se si abbraccia l'amore fraterno, le divisioni scompaiono e la pace può fiorire, quella "pace disarmata e disarmante" cui incessantemente ci invita papa Leone. Allora diventa importante cercare di vivere al meglio questo anno giubilare straordinario, alla luce del santo che più di tutti ha cercato di fare della propria vita una fulgida testimonianza della comunione con Dio e con gli uomini. Seguendo l'esempio di San Francesco, si potrà realizzare il salmo: «Ecco, com'è bello e com'è dolce / che i fratelli vivano insieme!» (Sal 133,1).



Le Ragazze del lunedì

Dal 28 settembre sono ripresi gli incontri del gruppo Le Ragazze del Lunedì.

Ci ritroveremo quindi in parrocchia ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il caldo intenso di giugno ci aveva costretti ad anticipare la pausa estiva ma poi ci siamo rivisti per trascorrere assieme 2 bellissime serate sulle nostre colline. Ora siamo felicissimi di riprendere assieme il nostro cammino.

Un caloroso bentornato a chi già partecipava alle nostre attività e un affettuoso benvenuto ai nuovi arrivati che desiderano condividere con noi un po' del proprio tempo.

Per informazioni potete rivolgervi a Giusy: telefono 333 3025514

Aspettando Papa Leone

Come tutti sanno questa estate la nostra diocesi ha vissuto l'evento eccezionale della visita del Santo padre e anche la nostra comunità è stata impegnata nella preparazione di questo importante evento; riportiamo di seguito una delle tante iniziative "aspettando Papa Leone".

Il gruppo tecnico di San Raffaele, lo scorso agosto, ha risposto a un forte desiderio del vescovo Nicolò di realizzare un gesto di condivisione e di accoglienza che fosse segno per la nostra città.

«Vorrei che nel cuore della nostra città potessimo condividere con i più poveri una cena alla quale chi partecipa condivide quello che porta con chiunque vorrà sedersi a tavola. Ci state?»

E il gruppo tecnico, quando si tratta di organizzare gesti di condivisione, di gioia e di accoglienza, non si tira mai indietro.

Anche l'amministrazione comunale si è adoperata per dare al GT la possibilità di allestire, con i tavoli della nostra parrocchia, una lunga mensa nel bel mezzo di piazza Tre Martiri, ben apparecchiata e accogliente.

E così tante persone si sono potute accomodare a fianco di persone che non conoscevano o di chi non aveva nulla da condividere se non la propria presenza.

Era il 13 agosto e mancavano solo nove giorni al transito di Papa Leone su quella stessa piazza.

E quella lunga tavolata, benedetta dal vescovo, aveva già il gusto della festa, della condivisione, di quella pace che invochiamo sul mondo intero e che attorno a una tavola si realizza. Sì, perché condividendo cose semplici come il pane e il vino con chi hai a fianco, il nostro cuore si disarma e diventa capace di accogliere.



È stata davvero una bella occasione di pace. Tanti turisti si sono meravigliati nel vedere questo gesto nel cuore della nostra Rimini.

Si sono avvicinati, hanno chiesto quale miracolo stesse avvenendo e noi li abbiamo accolti con un piatto di pasta e un bicchiere di vino. Abbiamo ringraziato il Signore perché è stata davvero un'occasione di pace.

Abbiamo sperimentato ancora una volta come la nostra comunità senta che nella Chiesa non ci sono confini, ma solo occasioni che il Signore ci dona per sperimentare il suo Vangelo.

Quel 13 agosto è iniziata l'accoglienza a Papa Leone perché abbiamo tentato di realizzare tra di noi il suo più grande desiderio: la pace.



Parrocchia in festa

Nella settimana dal 22 al 27 settembre abbiamo vissuto la festa parrocchiale. Si ringraziano tutti i volontari che con il loro silenzioso lavoro hanno permesso la realizzazione di questo evento che ogni anno si rinnova e il cui ricavato è destinato non solo al sostentamento delle attività parrocchiali ma anche alla realizzazione di progetti specifici di cui vi daremo notizia.

Riportiamo di seguito la testimonianza di alcuni dei tanti volontari.

*"Il mio pensiero sull'organizzazione della festa di San Raffaele si può riassumere nella *gratitudine*. Essere parte dell'equipe che organizza è faticoso sotto molti aspetti: richiede impegno, tempo e disponibilità. Quest'anno però, la fatica è stata superata dalla *Grazia* di lavorare insieme, in unità di intenti.*

Non sono mancati ovviamente i confronti, all'interno del gruppo, ma sempre in un clima disteso. Ci siamo corretti fraternamente, ci siamo ascoltati senza voler prevaricare l'altro e abbiamo cercato di accogliere il punto di vista di tutti.

Ringrazio tutto il "gruppo festa", ma soprattutto ringrazio il Signore che ci ha donato questa armonia: è' stato bello ritrovarsi insieme, pensare alla nostra festa e alla nostra comunità. Ho respirato momenti di vera fraternità e custodisco il ricordo di questa preziosa esperienza.

Grazie!!!" ***Elena Urbinati***

*"**I giochi al parchetto**, dedicati soprattutto ai più piccoli, quest'anno si sono svolti solo la domenica pomeriggio, lasciando spazio a Pompieropoli.*

Da alcuni anni abbiamo scelto di abbandonare il mega premio finale, preferendo piccoli premi per tutti i partecipanti. Una scelta inizialmente accolta con qualche dubbio, ma che si è rivelata positiva: la partecipazione è rimasta abbastanza costante, il divertimento non è diminuito e lo stress organizzativo per gli animatori si è notevolmente ridotto.

I giochi comprendono quattro tavoli in legno artigianali e altre due proposte realizzate da volontari. Una formula semplice, che nel tempo ha dimostrato di funzionare, con soddisfazione di bambini, genitori e organizzatori.

È però arrivato il momento di rinnovare la proposta, cercando nuovi giochi già disponibili o coinvolgendo appassionati nella loro costruzione. Chi avesse idee o volesse collaborare è il benvenuto! L'invito è aperto anche a nuovi animatori per la prossima edizione."



*"**La pesca di beneficienza** è molto più di un semplice banco di piccoli e grandi premi.*

Ogni biglietto acquistato non è solo la speranza di trovare il regalino o un oggetto utile ma un piccolo grande gesto d'amore per la nostra comunità.

Grazie alla generosità di chi dona, al lavoro instancabile dei volontari che preparano i numeri e allestiscono la pesca. Questo servizio ci permette di sostenere i progetti della parrocchia trasformando la solidarietà in un momento di gioia condivisa nel nostro gruppo."



CRISI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA PACE

Anche quest'anno si sono svolti gli incontri organizzati dalla Associazione Culturale "Itinerari e Incontri", ospitata presso il Monastero di Fonte Avellana (Serra S.Abbondio PU) incentrati sul tema "Crisi della democrazia e della pace".

Guerre, violenza e prevaricazione aggressiva fanno ormai parte di una quotidianità competitiva attraverso una comunicazione spettacolarizzata e ripetitiva dagli effetti devastanti.

Soprattutto si diffonde un senso di impotenza di fronte a visioni di disumanità che non hanno fatto parte del nostro vissuto per molti decenni.

Bisogna cercare, se esistono, le vie per partecipare a comportamenti responsabili che vadano in direzione opposta alla distruzione e alla morte come unica possibilità. E, ancora, *ribadire* la necessità di confrontarsi sulla via della solidarietà, della cura e dell'attenzione a preservare la nostra umanità.



Immedesimarsi nella situazione giornaliera dei popoli oppressi, non *dare* per inevitabili le distruzioni e le violenze, la cui assiduità delle immagini tende a indurci all'indifferenza e all'abitudine a considerare normale quella dimensione.

Tutto ciò in assenza di veri tentativi di pace, a parte l'insistenza, voce unica, di Papa Leone XIV. La sua pace "disarmata e disarmante" risuona continuamente nel silenzio irresponsabile di chi potrebbe e dovrebbe dare delle svolte in quella direzione. "Nell'ultimo anno -dice il Papa- la crescita della spesa militare nel mondo, e in particolare in Europa, è stata enorme: non si chiami "difesa" un riarmo che aumenta tensioni e insicurezza, depaupera gli investimenti in educazione e salute, smentisce fiducia nella diplomazia, arricchisce élite cui non importa nulla del bene comune".

Purtroppo la situazione è imperniata sulle tre potenze mondiali, USA, Russia, Cina. La voce dell'Europa è flebile e spesso venata di tinte bellicose.

Aspetto importantissimo del Convegno è l'attenzione ai giovani e ai loro insegnanti per favorire un cammino culturale comune e consapevole.

Nell'art.11 la Costituzione italiana contempla "l'Italia ripudia la guerra...come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali…".

Tuttavia nell' l'art.52 "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino…".

Non basta essere indignati, è necessaria un'analisi politica per la risoluzione dei problemi. La pace va costruita, ma la disumanità non finisce con i trattati di pace.

Oggi immensi aggregati di umanità sopravvivono senza terra e mezzi di sussistenza, in fuga, in cerca di un approdo; l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, nel 2022 conta oltre 100 milioni di persone nel mondo in questa condizione. Un numero che le ultime vicende belliche stanno incrementando.

La pace non è equivalente allo stato di non-guerra. E' inquieta, non ammette l'immobilità o semplicemente il "quieto vivere". Non è conformista, né complice di un ordine adattato solo alla propria convenienza. La guerra si produce nell'impotenza della politica che è invece il luogo dell'agire collettivo, della responsabilità, della non-violenza. Gli scambi economici e culturali, nell'ambito del diritto internazionale, possono essere determinanti sia rispetto alla guerra che alla pace. E' necessario inventare strade fatte di linguaggi e parole fondate sull'apertura alle esigenze dell'altro e sull'ascolto reciproco.

Maria Grazia e Biagio

Anche se siamo ormai a fine anno e parlare di Centro estivo può sembrare lontano, desidero farlo ugualmente, non avendone avuto occasione prima, essendo questo il primo numero della nostra lettera del nuovo anno pastorale. Vorrei innanzitutto dire un grande GRAZIE e condividere con la comunità quanto abbiamo fatto e vissuto quest'estate.

Un ringraziamento speciale ai nostri educatori, a partire dai responsabili Marianna e Manuel, affiancati inizialmente da Elisa, che hanno ideato e realizzato il progetto con professionalità, costanza e serenità, insieme a Veronica, Marta, Giulia, Francesco, Asia, Tommaso, Sara, Matilde, Laura, Linda, Anna, Federico e Livia. Tutti hanno accolto ogni giorno con il sorriso i meravigliosi bambini che hanno frequentato il nostro Centro estivo. Il fatto che il 90% degli educatori appartenga alla nostra parrocchia è motivo di speranza e fiducia per la continuità e la crescita della comunità di San Raffaele.

Grazie anche a tutte le famiglie che ci hanno accordato la loro fiducia, affidandoci quanto hanno di più prezioso: i propri figli. Abbiamo apprezzato la serenità e la disponibilità dimostrate nei rapporti con gli educatori e la segreteria.

Un grazie alla nostra segreteria, che ha curato con precisione e impegno tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili. Ringrazio inoltre il nostro parroco, don Giovanni, per aver creduto in un Centro estivo pienamente integrato nella vita parrocchiale, coinvolgendo, secondo le necessità, anche il Gruppo tecnico, il gruppo cucina e le altre realtà della comunità.

Ora guardiamo al futuro: già tra gennaio e febbraio inizieremo a gettare le basi per il Centro estivo 2027. Alle famiglie che sono state con noi quest'anno diciamo: noi ci siamo anche il prossimo anno, vi aspettiamo! Grazie di cuore a tutti e, infine, alla Santa Provvidenza, che siamo certi non ci abbia mai fatto mancare la sua vicinanza.

Ricordiamo che **presso il bar del Circolo è aperto il tesseramento ANSPI 2027, vi invitiamo il prima possibile a rinnovare la tessera**, vi aspettiamo!!!

Attività per i nostri Soci:

Il Mercoledì ed il Venerdì dalle 15:00 presso il nostro Circolo abbiamo i pomeriggi dedicati al **Burraco**, aperto a tutti i nostri soci/e per passare un pomeriggio in allegria e serenità;

28 Novembre, Cena Tesseramento 2026, come da tradizione anche quest'anno ci ritroviamo insieme per passare una piacevole serata in allegria e con del buon cibo, per i dettagli vedi locandina sotto riportata

Dall'8 dicembre iniziamo con alcune lotterie di Natale con piacevoli premi in tema Natalizio;

20 Dicembre, dalle ore 15:00 circa la tradizionale Tombola di Natale per grandi e piccini.

Ancora una volta vogliamo ringraziare tutti i volontari che prestano servizio al nostro Circolo, è solo grazie a loro se siamo riusciti ad arrivare fin qui, il vostro servizio è la piu chiara testimonianza di essere Comunità, Grazie!

Concludiamo con l'augurare a tutti un **Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo**. Un Augurio di cuore, ed una abbraccio fortissimo a tutti voi!

Circolo ANSPI
San Raffaele Arcangelo - Rimini
Mail: anspi@sraffaele.it
Tel. Circolo 378 3097151



Appuntamenti da Novembre a Gennaio 2027

Giovedì 26 novembre

Ore 21:00: "La visitazione di Maria" con don Gabriele Gozzi. In parrocchia, in preparazione alla visita pastorale

Sabato 28

Pellegrinaggio diocesano al santuario de La Verna
Ore 19:30: Cena di tesseramento ANSPI

Da domenica 29 a sabato 5 dicembre

Il vescovo Nicolò visiterà la zona pastorale Sant'Andrea Apostolo

Martedì 8 dicembre

Ore 15:30: affidamento a Maria della città di Rimini, in piazza Cavour
Inizio lotterie di Natale al Circolo ANSPI

Sabato 19

Visita ai nonni per gli auguri di Natale

Domenica 20

Benedizione delle statuine di Gesù Bambino a tutte le messe
Dalle 15:00 circa: tombola di Natale al Circolo ANSPI

Lunedì 21

Ore 20:45: Liturgia penitenziale

Giovedì 24

Ore 23:00: veglia
Ore 23:30: Messa di Natale

Venerdì 25

Messe alle 8:30 e alle 11:00

Sabato 26

Messe orari festivi

Domenica 27

Messe orari festivi

Giovedì 31

Ore 18:00: Messa e Te Deum

Venerdì 1 gennaio

Messe alle 8:30 e 11:00, con il Veni Creator
Ore 15:30: marcia diocesana per la pac
Ore 17:30: messa in Cattedrale

Martedì 5

Ore 18:00: Messa prefestiva

Mercoledì 6

Messe orari festivi
Ore 11:00: messa dei Popoli in Cattedrale
Ore 15:00: benedizione dei bambini. A seguire, festa con la Befana.

Sportello Ascolto per il servizio Cimitero
Ricordiamo che ogni ultimo sabato del mese sarà come di consueto disponibile il servizio di trasporto per la visita al Cimitero.

Per informazioni contattare la Segreteria della Parrocchia

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE
Lunedì – Mercoledì - Venerdì: 9-12
Sabato e festivi: chiuso
Telefonoe Whatsapp: 0541 773085
segreteria@sraffaele.it



ORARIO INVERNALE

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivi	ore 08:30 - 11:00
Prefestivi	ore 18:00
Feriali lun-mer-ven	ore 07:30
mar-giov	ore 18:00

Sabato mattina non ci sarà la Messa.

CONFESSIONI
Ogni sabato dalle 15:00 alle 17:00.
Per altri momenti prendere accordi direttamente con il Sacerdote.

Possibili cambiamenti verranno comunicati per tempo tramite i canali di comunicazione della Parrocchia.

“Zona Pastorale Sant’Andrea” - Rimini

Inserto speciale



VISITA DEL VESCOVO NICOLÒ ALLA ZONA PASTORALE

“Come Maria ha portato Gesù da Elisabetta e da Giovanni Battista, così vorrei che tutti ci sentissimo visitati da Gesù, nella gioia del Magnificat”

Dal 29 Novembre al 5 Dicembre 2026

Lo scopo ultimo della Chiesa rimane sempre la gioia di vivere dei suoi figli, la salvezza delle anime, la felicità di tutti, ottenuta praticando la giustizia, l’equità, la ricerca di una vita bella e dignitosa per ogni persona e soprattutto sentendo l’amore di Dio creatore, la vicinanza di Gesù incarnato, che ha sperimentato la nostra vita, la presenza dello Spirito Santo che anima i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per questo motivo spero che insieme, prima o dopo la visita pastorale, possiamo sperimentare un rinnovato spirito di comunione, la voglia di partecipare alla vita della Chiesa e la gioia della missione.

Vescovo Nicolò

TUTTA LA COMUNITÀ DI SAN RAFFAELE È INVITATA!

Lettera del Vescovo alla Diocesi

La visita pastorale sarà certamente accompagnata dallo Spirito Santo che già ci ha guidato nel nostro incontro con Papa Leone, sia nella preparazione sia nello svolgimento. La visita di Sua Santità è stata una grande opportunità di crescere nello spirito di servizio e di preghiera che in molti e molte realtà ecclesiali hanno abbracciato.

Volendo ripartire da alcune parole del Santo Padre pronunciate a Rimini, non possiamo dimenticare l'invito per ogni battezzato ad abbracciare, riunire, accogliere, liberare, perdonare, emancipare chiunque, praticando l'onestà, la gratuità, la benevolenza, in modo schietto, gioviale, laborioso e solidale.

Nella Chiesa, ad ogni livello, l'autorità è servizio. Il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi sono chiamati a viverla così, e ad essi deve unirsi tutto il Popolo di Dio, ciascuno secondo la propria specifica chiamata.

Negli ultimi anni, grazie anche al magistero di Papa Francesco con l'enciclica Evangeli Gaudium e di Papa Leone con l'enciclica Magnifica Humanitas, nella scia del Concilio Vaticano II, la Chiesa universale ha avviato un processo di rinnovamento sintetizzato dal titolo del documento finale della XVI Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione".

Lo scopo ultimo della Chiesa rimane sempre la gioia di vivere dei suoi figli, la salvezza delle anime, la felicità di tutti, ottenuta praticando la giustizia, l'equità, la ricerca di una vita bella e dignitosa per ogni persona e soprattutto sentendo l'amore di Dio



Mons. Nicolò Anselmi
Vescovo di Rimini

creatore, la vicinanza di Gesù incarnato, che ha sperimentato la nostra vita, la presenza dello Spirito Santo che anima i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per questo motivo spero che insieme, prima o dopo la visita pastorale, possiamo sperimentare un rinnovato spirito di comunione, la voglia di partecipare alla vita della Chiesa e la gioia della missione.

Le Chiese che sono in Italia hanno dato concretezza a quanto proposto dalla Chiesa universale con il documento "Lievito di pace e di speranza". Fra le varie proposte sono emerse come prioritarie la centralità della fede, della conoscenza e fiducia in Dio, il rinnovamento degli organismi di partecipazione.

Durante la Visita Pastorale ho chiesto di incontrare le persone che ogni domenica animano la liturgia eucaristica. La bellezza intensa e spirituale della celebrazione del mistero pasquale è il principale nutrimento della vita di ogni persona e

del mondo, culmine e fonte della vita cristiana.

Mi piacerebbe arrivare al punto in cui tutti desideriamo ardentemente partecipare con la comunità alla Santa Messa, anziani e ragazzi, bambini e adulti, tutti.

Un secondo desiderio è quello che in ogni parrocchia siano presenti degli organismi di partecipazione solidi, attivi, dei Consigli Pastorali e per gli Affari Economici in grado di vivere con il parroco una vera corresponsabilità differente. In questa serve la forte presenza di diaconi e la loro stabilità è un grande dono per la nostra diocesi

La precedente visita pastorale alla diocesi, indetta da mons. Lambiasi il 14 ottobre 2009 e durata circa 3 anni, è stata ampia e puntuale, dedicata ad ogni singola parrocchia.

La visita pastorale 2026/2027 è rivolta alle 15 zone pastorali.

La visita pastorale viene avviata sotto lo sguardo di San Francesco, negli 800 anni dal suo transito, di Santo Amato Ronconi, negli 800 anni della sua nascita, del beato Alberto Marvelli, negli 80 anni della sua morte, e della beata Sandra Sabattini e di don Oreste Benzi che sono stati evocati durante la recente visita del Santo Padre del 22 agosto 2026.

La visita pastorale si colloca in un momento delicato della Storia del nostro tempo; il mondo è incendiato da guerre sanguinarie; trasformazioni climatiche e diseguaglianze causano flussi migratori pericolosi e segnati da sofferenze, discriminazioni, morte.

L'impegno per il Bene Comune, a Rimini, in Italia, nel mondo, non può essere dimenticato. L'opera missionaria e di cooperazione vanno potenziate.

Nelle zone pastorali la visita sarà accompagnata da informazioni riguardanti l'impegno della diocesi nel mondo. Durante la visita desidero, se possibile, incontrare le persone nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei luoghi di cura, negli ospedali, persone malate in casa, negli spazi dell'amministrazione e della politica, luoghi importanti per il bene di tutti, specialmente dei più fragili.

A settembre 2027 raccoglieremo le osservazioni e i suggerimenti in una lettera che sarà un riferimento pastorale per la diocesi per i successivi 3 anni.

Spero che i giovani presenti nella nostra comunità cristiana possano dare entusiasmo e freschezza ai giorni della visita.

Dio ci benedica; la beata Vergine Maria di Bonora ci accompagni.

Appendice

Le 3 domande di verifica spirituale e pastorale sulla esperienza della visita del Papa

1. *Nell'esperienza della visita del Papa cosa hai ricevuto?*
2. *Cosa ti ha maggiormente colpito delle parole del Papa e dei gesti che ha compiuto?*
3. *Nella vita della nostra Comunità diocesana, cosa ritieni utile e importante possa dare continuità alla visita del Papa?*

La Zona Pastorale Sant'Andrea Apostolo comprende le parrocchie di
San Raffaele Arcangelo
San Gaudenzo
Gesù Nostra Riconciliazione
Sant'Andrea dell'Ausa (Crocifisso).

PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE

DOMENICA 29 NOVEMBRE	ore 18:00	**S. MESSA DI INIZIO VISITA PASTORALE** e momento conviviale	• LUOGO Chiesa **RICONCILIAZIONE**
LUNEDÌ 30 NOVEMBRE	ore 13:00	Visita alla parrocchia di San Raffaele	• LUOGO Chiesa **SAN RAFFAELE**
	ore 21:00	Incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali e i Consigli per gli Affari Economici	
MARTEDÌ 1 DICEMBRE	ore 21:00	Incontro con i Cori, Ministri, Accoliti e Lettori	• LUOGO Chiesa **SAN GAUDENZO**
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE	ore 07:25	S. Messa a San Raffaele	• LUOGO Chiesa **SAN RAFFAELE**
	ore 16:30	Incontro con gli operatori delle Caritas Parrocchiali	
	ore 18:30	Incontro con tutti i Catechisti ed Educatori	
	ore 20:00	Apericena con tutti i Catechisti ed Educatori	
	ore 21:00	Incontro con Insegnanti e il mondo della Scuola	
GIOVEDÌ 3 DICEMBRE	ore 07:45	S. Messa alla Riconciliazione	• LUOGO Chiesa **RICONCILIAZIONE**
	ore 15:30	Visita al Ricovero Valloni	
	ore 17:00	Incontro con le società sportive della zona	
	ore 20:30	**LITURGIA PENITENZIALE di AVVENTO**	
VENERDÌ 4 DICEMBRE	ore 17:00	Adorazione Eucaristica	• LUOGO Chiesa **CROCIFISSO**
	ore 18:00	S. Messa	
	ore 19:00	Incontro con gli educatori e a seguire momento conviviale con i gruppi giovanissimi	
SABATO 5 DICEMBRE	ore 09:00	Incontro con i Diaconi e le loro Spose	• LUOGO Chiesa **RICONCILIAZIONE**
	ore 15:00	Festa con i bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie	
	ore 17:00	**S. MESSA DI FINE VISITA PASTORALE**	

SIAMO TUTTI INVITATI!